L'arpa per i più piccoli

ROBERTA PESTALOZZA

Io suono l'arpa è una guida che intende avvicinare allo studio della musica i bambini di soli quattro anni di età. I bimbi con pochi anni non hanno ancora interiorizzato il concetto di difficoltà pertanto, secondo l'approccio della Bosio, basterà semplicemente illustrare, far vedere, insegnare con modi appropriati e tutto sarà possibile. In questa fase di apprendimento, il piccolo è naturalmente portato a imitare l'adulto; la gestualità strumentale, difficile da spiegarsi a parole, gli verrà comunicata dal vivo facendogli utilizzare semplici movimenti che già conosce e che possono servire per suonare lo strumento dell'arpa. A questo proposito la Bosio ha descritto nel libro in modo brillante e efficace, giochi, esercizi e confronti con esperienze motorie già acquisite, passaggi utili per l'assimilazione della postura necessaria (ad esempio: per spiegare la corretta posizione dei polsi viene indicata l'immagine delle mani sul manubrio quando si va in bicicletta). I capitoli riguardanti le posture sono forse la caratteristica più originale del lavoro di Gabriella Bosio; si tratta di pagine intere dedicate all'analisi dei comportamenti e dei movimenti necessari per iniziare a suonare lo strumento in questione (altezza e posizione dello sgabello, posizione dei piedi e delle gambe, posizione delle spalle, posizione dei gomiti e delle ascelle ecc.) rivolte a bambini molto piccoli, dalle dimensioni minute e dai movimenti ancora da definire.

Il metodo in questione trova sviluppo in due volumi: uno, a colori, rivolto ai bambini, l'altro viola in copertina (in bianco e nero all'interno) pensato sia per gli insegnanti sia per le persone che vorranno aiutare il percorso strumentale dei piccoli allievi, senza necessariamente avere nozioni musicali (i genitori ad esempio).

Il libro dell'allievo, quello giallo, contiene tutti gli spartiti musicali scritti con notazione a grandi caratteri; i più piccoli troveranno, come in una specie di intavolatura antica, dei disegni-simbolo, piccole icone, che li aiuteranno a ricordare gesti, elementi tecnici o errori da evitare. Il libro degli adulti, quello viola, è diviso in due parti: la prima scompone e analizza la postura strumentale arpistica, mentre la seconda sviluppa gradualmente, capitolo per capitolo, il repertorio e la tecnica propri dello strumento. È interessante come la Bosio affronti l'analisi e lo sviluppo della gestualità e di come questa sia importante da tramandare all'allievo e costituisca un importante punto di partenza per diventare dei bravi musicisti.

Nella seconda parte del libro giallo, dedicata al repertorio e alla tecnica, i brani proposti seguono una successione logica. La scansione delle musiche è organizzata secondo l'impiego tecnico; si parte dall'uso di un solo dito (il secondo) poi di due dita (il primo e il secondo) quindi tre dita e infine quattro dita. Alla fine del libro l'allievo troverà per ogni brano, una lunga serie di variazioni ognuna delle quali focalizza un "modello tecnico" differente.

Bella stella, la danza del gallo e della gallina, l'elefante in tuta blu e tanti altri sono i titoli dei diversi temi musicali di questo libro accanto ai quali si trova un testo scritto che offre la possibilità di cantare sopra la musica. I testi delle filastrocche hanno per lo più animali come soggetti, come spesso succede nella letteratura per l'infanzia.

Accanto allo spartito e al testo di ogni brano sono raffigurate piccole icone: si tratta di una serie di personaggi disegnati che, posti sopra la battuta musicale, segnalano e ricordano al bambino gli aspetti tecnico/gestuali trattati (la proboscide dell'elefante indica la posizione del secondo dito, il collo della giraffa sta indicare il pollice alto ecc.).

L'ampia presenza di colori, di giochi e filastrocche funzionali all'apprendimento della varie abilità è interessante e efficace anche pensando a allievi adulti curiosi allo studio dell'arpa.

Le principali scuole per arpa, quella di Reniè di Grandjany, quella della Grossi, quella di Watkins, e quella di Salzedo rivolgono la loro attenzione a allievi di un età non inferiore agli otto anni. L'originalità dell'approccio di Gabriella Bosio consiste proprio nel sovvertire questo andamento: per la musicista torinese il bambino di soli quattro anni è già nelle condizioni per inaugurare un percorso di apprendimento musicale. In questa prospettiva l'ascolto, l'osservazione, l'attenzione alla condizione del bambino costituiscono presupposti fondamentali dell'insegnamento.

Gabriella Bosio, *Io suono l'arpa. Metodo intuitivo illustrato per piccoli arpisti a partire dai 4 anni d'età*, Musica Practica, 2002, pp. 158 (78 + 80), € 35,00.

LIBRI RICEVUTI

AA.VV. *Un Natale da Re*, il racconto, il testo teatrale, le canzoni, le schede tecniche, il cd musicale, Curci Edizioni, Eri-Rai, 2003, € 15,00.

AA.VV. *Il Re delle maschere*, il racconto, il testo teatrale, le canzoni, le schede tecniche, il cd con le canzoni e le basi musicali, Curci Edizioni, Eri-Rai, 2003, € 15,00.

Kim Monika Wright, *Little piano school. Metodo di introduzione alla musica per bambini dai 2 ai 4 anni*, Edizioni Curci, pp. 200+54, € 28,00.

AA.VV. *Fantasia di Natale 1*, materiali organico flessibile per i primi corsi di musica d'insieme, Curci Edizioni, pp. 28+parti staccate, 2003, € 13,00.

AA.VV. *Fantasia di Natale 2*, materiali organico flessibile per i primi corsi di musica d'insieme, Curci Edizioni, pp. 28+parti staccate, 2003, € 13,00.

R. Vincifuerra, *Il Rosso e il Nero*, materiali organico flessibile per i primi corsi di musica d'insieme, Curci Edizioni, pp. 16+parti staccate, 2003, € 13,00.

AA.VV. *Best of spiritual & Gospel*, Edizioni Shott, pp. 100, 2003, s.i.p.

Bill Readdy, *Christmas five. 15 facili arrangiamenti per pianoforte*, Edizioni Shott, pp. 22, 2003, s.i.p.

Fritz Emonts, *Schott 20° Century Classic. 54Piano Pieces from Janacek to Chick Corea*, Edizioni Shott, pp. 132, 2003, s.i.p.

MUSICA DOCENTI 130 marzo 2004